

IL SUMMIT

Draghi e Merkel:
momento
favorevole
tra Italia
e Germania, unite
per uno sviluppo
rapido e inclusivo

Roberta Miraglia — a pag. 6

Merkel e Draghi: «Momento favorevole tra Italia e Germania»

Il legame industriale. Sondaggio Ahk tra le imprese dei due Paesi: l'80% prevede un aumento del fatturato grazie all'adozione delle tecnologie green

Roberta Miraglia

Dal nostro inviato
CERNOBBIO

Uscire dalla crisi insieme, per cogliere un'opportunità storica di cambiamento dopo i mesi bui della pandemia. Lo faranno italiani e tedeschi, grazie alla connessione delle loro economie. «Questo è un momento molto favorevole per le relazioni tra Italia e Germania» ha detto il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nel videomessaggio che ha aperto il XV Forum economico Italo-Tedesco, «Ripartiamo con l'Europa!», organizzato da Ahk Italiani. «Dopo i drammi della pandemia - ha continuato - vogliamo procedere uniti su un percorso di sviluppo rapido, inclusivo e sostenibile. Germania e Italia condividono lo stesso obiettivo strategico: il completamento del percorso di integrazione europea. Un'Europa più forte dal punto di vista economico, diplomatico e militare è il

solo modo per avere un'Italia più forte e una Germania più forte».

Il legame storico è stato evidenziato anche dalla cancelliera Angela Merkel, nel suo videomessaggio: «Dal 1921 Ahk Italiani ha fatto tanto affinché i nostri due Paesi crescessero assieme. Oggi per continuare a farlo puntiamo a sostenibilità e digitalizzazione» ha detto ricordando il centenario della nascita dell'organismo bilaterale.

Le sfide sono Green Deal e digitalizzazione, i pilastri di Next Generation Eu. «Vogliamo accelerare l'impegno di decarbonizzazione, ridurre le emissioni e puntare su tecnologie all'avanguardia come l'idrogeno, su cui c'è una collaborazione strutturata a livello europeo» ha ricordato Draghi. «I tempi di questo processo - ha aggiunto - devono essere ambiziosi, ma compatibili con le capacità di adattamento delle nostre economie».

Sulla necessità di procedere con accortezza e mezzi adeguati si è soffermato Stefan Pan, delegato del presidente di Confindustria per l'Europa: «Nella cor-

nice del Green Deal, l'Europa sta proponendo un quadro regolatorio sempre più impegnativo, che cambia in profondità le regole del gioco per tutte le realtà del sistema industriale e che richiederà sforzi mastodontici da parte dei settori maggiormente coinvolti». Per questo «è importante conciliare le ambizioni con il realismo prescindendo da posizioni ideologiche che potrebbero portare a misure dannose per le imprese favorendo competitor extra europei non soggetti alle nostre stesse stringenti normative. Le imprese sono pronte a sostenere la transizione ma per noi è imprescindibile che i tempi di attuazione del pacchetto Fit-for-55% siano adeguati e fissati in un arco temporale coerente con l'evoluzione e la disponibilità di soluzioni tecnologiche efficaci ed economicamente sostenibili». Poiché i costi finanziari per raggiungere l'obiettivo climatico delle Ue nel 2030 saranno elevati, ha sottolineato Pan, «occorre che il processo sia sostenuto da investimenti pubblici e privati all'altezza dei

target che si vogliono raggiungere».

I costi della transizione preoccupano le imprese, come è emerso dallo studio di Ahk Italian in collaborazione con Porsche Consulting. Solo il 37% delle aziende interpellate ritiene che rendere gli edifici più efficienti dal punto di vista energetico porterà a un risparmio dei costi del 10% mentre il 47% stima un effetto negativo sui costi operativi. La sostenibilità è invece percepita come un volano della crescita. L'80% delle imprese si attende un aumento del fatturato dall'impiego di tecnologie sostenibili

e un'azienda su cinque (il 19%) pensa che l'impatto positivo in termini di crescita possa essere superiore al 5 per cento. Il 79% delle imprese è convinto di poter utilizzare la digitalizzazione per guadagnare quote di mercato. Secondo Jörg Buck, consigliere delegato di Ahk Italian «le aziende sono ormai pienamente consapevoli che la sostenibilità è un fattore-chiave di crescita e va quindi messa al centro dei piani di sviluppo, ma le difficoltà sono reali e a volte rese più forti dagli errori di percezione. Serve dunque supporto da parte dello Stato,

specialmente per le Pmi». La trasformazione ecologica «va sostenuta e pianificata in modo strategico - ha auspicato Monica Poggio, presidente di Ahk Italian - all'interno di un dialogo costante tra governi e imprese». Le tecnologie da sole, però, non bastano, ha messo in evidenza Josef Nierling, ad di Porsche Consulting: «Il futuro è dei modelli di business basati su ecosistemi che garantiscono livelli di fidelizzazione dei clienti dell'89% e ricavi superiori del 32% rispetto ai modelli tradizionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**STEFAN PAN
(CONFINDUSTRIA)**

«Green deal, è importante conciliare le ambizioni con il realismo»



LA CDU MIGLIORA NEI SONDAGGI

A 12 giorni dalle elezioni tedesche risale il consenso per l'Unione Cdu-Csu sopra quota 20%, al 21%, nell'ultimo sondaggio Forsa. Invariato al 25%

rispetto a una settimana fa il consenso per Socialdemocratici e Verdi, al 17%, mentre perdono due punti i liberali del Fdp, dal 13 all'11%, a pari merito con l'ultra-destra di AfD

ANSA

**CRESCERE
insieme**
1921-2021

ANGELA MERKEL
Cancelliera Repubblica Federale Germania

RIPARTIAMO CON L'EUROPA!
Salute istituzionali

XV FORUM ECONOMICO ITALO-TEDESCO
14 SETTEMBRE 2021 | ORE 14.00 | VILLA ERBA | CERNOBBIO
ONLINE@AHKDIGITALEVENTS.COM

ahkforum

Crescere insieme. L'intervento video di Angela Merkel al Forum di Cernobbio

Il Sole 24 ORE

Contro il caro bollette taglio dell'Iva

Più al 6% a fine anno: rivista la crescita, deficit al 10% ma pesa l'incognita spese

Merkel e Draghi: «Momento favorevole tra Italia e Germania»

CON L'EUROPA PER IL VALORE AL FUTURO DI TUTTI I CITTADINI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.